

UNA DOMENICA IMPOSSIBILE



I nuovi alloggi erano scantinati

Hanno passato la notte in 18 stretti attorno ad un falò sulle macerie delle loro case, alla Borgata Gordiani. E ieri doveva essere una domenica di festa per quattro famiglie vissute per anni nelle baracche dell'ICP della borgata: a tutti era stata assegnata una nuova casa, una vera casa finalmente, alla Garbatella. Ma quando trascinandosi dietro le masserizie sono giunti ai nuovi alloggi si sono trovati davanti a miseri scantinati, maledoranti, stracolmi di ogni sudiciume. Nessuno ha avuto la forza di restarci: hanno preferito rifugiarsi nella borgata Gordiani, sperando di poter ricoprire le loro misere baracche, più dignitose comunque dei nuovi alloggi forniti dall'ICP. Ma hanno trovato soltanto le macerie: durante la loro assenza le ruspe avevano abbattuto tutte le casupole. Le famiglie Lucarelli, Miranda, Fabbrì e Carlini, diciotto persone in tutto di cui undici bambini, si sono dovute quindi rassegnare a passare la notte all'adiaccio. L'ICP, intanto diffondeva un comunicato nel quale si vantava di «avere provveduto alla sistemazione nei nuovi alloggi del Tutello, Pietralata e Casilina, delle famiglie che abitavano alla borgata Gordiani in condizioni di grave disagio igienico e morale». Invece, erano sudici sotterranei, senza acqua, senza luce, senza gabinetti. Nella foto: alcuni componenti delle quattro famiglie passano la notte sulle macerie delle loro case.



Strade del mare: il solito dramma

Le solite code, i soliti ingorghi, insomma il solito dramma sulle strade del mare e dei Castelli il gran caldo, la giornata bella dopo il violento temporale di sabato pomeriggio, hanno spinto, ieri come sempre, decine e decine di migliaia di romani all'assalto alle località balneari della riviera, alle cittadine appollaiate sui colli. Tutto è andato come di consueto: cioè, non c'è stata pace per gli automobilisti come per gli uomini della strada. Sulla via del Mare, sulla Colombo, sulla Nettunense, sull'Aurelia, sulla Laurentina, sull'Ostiense, sulla Cornelia, si sono formate colonne lunghe chilometri: la velocità è stata ridottissima: ad ogni incrocio, si sono formati ingorghi. E spesso i «fuggitivi» hanno perso, oltre al tempo, la pazienza: e la giornata domenicale si è trasformata nella lite. L'Appia è stata una delle strade più intasate: oltre al normale traffico verso la Nettunense, verso i Castelli, ha dovuto sopportare migliaia di automobilisti diretti a Nemi per la tradizionale «sagra delle fragole». A sera, per percorrere i pochi chilometri dalle Frattocchie alle porte della città ci sono volute mezz'ora. Altrettanto lento il traffico all'interno dell'EUR: ancora una volta la strocatura, creata poco prima del Fuozzone dello Sport dal rientro su due corsie delle auto che sin lì, provenendo dalla Colombo, avevano viaggiato su quattro corsie, ha provocato ingorghi e marcia a passo d'uomo. NELLA FOTO: colonne di auto sulla Cristoforo Colombo.



Neppure l'acqua per rinfrescarsi

Anche ieri mezza città, quasi un milione di abitanti, è rimasta senza acqua. Centinaia e centinaia di chiamate sono giunte al 570.378, il numero telefonico del servizio rifornimento con autobotti della Acea. Sabato le 42 autobotti da quattro, sei e settemila litri, hanno compiuto viaggi in continuazione per soddisfare le richieste, in particolare, che giungevano dai quartieri Parioli e Ludovici. Alberghi e ristoranti di via Veneto, via Piemonte, via Lombardia hanno chiamato il servizio d'emergenza dell'ACEA anche quattro volte nel corso della giornata: numerose richieste, poi, sono giunte dal Casilino, dal Prenestino, dagli abitanti della zona intorno a piazza Indipendenza. Non è diminuito il lavoro per i conducenti delle autobotti e per il centralista dell'ACEA nella giornata di ieri. Le autobotti hanno fatto la spola fra il piazzale Ostiense e Centocelle e la Casilina dove l'acqua ha cominciato a rifluire in serata. Oggi la situazione dovrebbe tornare normale. L'interruzione del flusso dell'acqua era stata provocata dai lavori di ampliamento dell'acquedotto dell'Acqua Marcia che si stanno completando nella località Spiaggia di Tivoli. Nella foto: una autobotte è giunta in via Casilina ed alcuni inquilini di un palazzo si avvicendano con i recipienti per riempirli.

Operaio muore

Manlio Magnani, 28 anni, aveva appena finito di mangiare ed era risalito sull'impalcatura al secondo piano di una casetta in economia sulla Ardeatina. Ha messo un piede in fallo ed è precipitato.

Nel vuoto da 5 metri

E' precipitato con un urlo agghiacciante dalla traballante impalcatura sulla quale stava lavorando, in un cantiere sulla Ardeatina: è piombato al suolo dopo un volo di cinque metri. Quando i compagni di lavoro si sono precipitati per soccorrerlo, Manlio Magnani, 28 anni, abitante alla Casetta Mattei, respirava appena attraverso la maschera di sangue che gli ricopriva il volto. Lo hanno adagiato sui sedili di una auto e trasportato a clacson spiegato al centro traumatologico dell'Inail. Dieci ore è durata la sua agonia; poi, ieri notte, nonostante i disperati, generosi tentativi dei medici, Manlio Magnani è morto. Il suo nome si aggiunge alla sanguinosa, interminabile lista degli «omicidi bianchi». Sono state aperte le solite inchieste sulla sua morte, quella della polizia e quella dell'Ispezzatorio del Lavoro: speriamo che non si chiudano, anche una volta, con un nulla di fatto, senza che a carico dei responsabili vengano presi dei provvedimenti. Anche la morte di Manlio Magnani si sarebbe dovuta evitare: l'impalcatura sulla quale lavorava doveva essere protetta da dei passamanos, ma in quanti cantieri romani vengono adottate quelle misure antinfurtistiche previste dalla legge? E d'altronde questi misure vengono prese per obbligarci gli imprenditori a rispettarle?

Da ieri mattina

In carcere l'omicida di Primavalle



Giuseppe Sardo, il manovale che ha assassinato la moglie, Michela Mosca, erivelandola di colpi con un cacciavite, è stato denunciato per omicidio volontario da ieri mattina, è rinchiuso a Regina Coeli. Spetterà adesso al magistrato decidere se vi è stata premeditazione o meno nel delitto. Proseguendo le indagini, comunque, la Mobile ha accertato che anche ad Andria l'uomo aveva aggredito la moglie ed aveva anzi subito un procedimento penale. (Nella foto, Giuseppe Sardo).

Il giorno
Oggi, lunedì 15 giugno (167-190) Onomatopico: Germania, il sole scende alle 12, tramonta alle 20,11.

piccola cronaca

partito
Commissione cittadina
Oggi alle ore 18 è convocata in Federazione la commissione cittadina. All'ordine del giorno: «Manifestazione operaia e sottoscrizione per la stampa comunista».

Autometoteca
Pietro De Vico, e Niccolino, e la moglie Anna Campora, e la Nonna del Corsaro nero, due personaggi della TV dei ragazzi, hanno donato il sangue ieri mattina all'autometoteca della CRF in piazza S. Giovanni. Alcuni bimbi avrebbero voluto seguirlo subito il loro esempio, ma ciò non è stato possibile per l'età. Durante la mattinata alcuni elicotteri hanno lanciato per conto della CRF centinaia di piccoli paracaduti pubblicitari sulla piazza.

Viaggi
Viaggio in Austria e Unione Sovietica (con visita a Vienna, Leningrado e Kiev) dal 17 al 28 agosto e dal 7 al 18 settembre. Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di Viaggi. Informazioni all'Enal (via Nizza tel. 85661).

Convocazioni
TIBURTINA, ore 20,30, Comitato Direttivo con Favelli; TIBURTINO III, ore 20,30, assemblea della commissione di quartiere; GIULIANA GIOGGI e NANNUZZI; PARIOLI, ore 17,30, riunione delle cellule del Poligrafico dello Stato; G. Capponi; Piazza Verdi; Carriera Nomentana; con Felici e De Angeli; ACILIA, ore 19,30, attivo di Sezione con Duranti e Greco.

Coltellata al padre
E' finita con una coltellata un banale litigio fra padre e figlio, ieri mattina in via Candia 50. Pasquale D'Elia di 16 anni, al termine della violenta discussione, ha lanciato infatti un coltello contro il padre Giuseppe, ferendolo, per fortuna leggermente, alla spalla. Al Santo Spirito i medici hanno dichiarato l'Elia guaribile in 3 giorni.

Nel Ridotto del Teatro Eliseo, domani sera alle 21, si svolgerà un dibattito sul tema: «Il partito comunista e la lotta per l'unità nella Resistenza».
Introdurrà il dibattito il compagno on.
Giorgio Amendola

Vacilla l'obelisco?
Montecitorio: non si passa
Bloccate tutte le strade di accesso

Auto pirata investe un prete

Un prete spagnolo è stato travolto stamane sulla Tuscolana da una auto pirata. José Zamora, mentre attraversava alla altezza del Quadraro è stato investito e scaraventato al suolo da una 600 grigio chiara condotta da un giovane, che, invece di fermarsi, si è dato alla fuga. Il prete è stato soccorso da una auto di passaggio e trasportato al San Giovanni dove è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni. Un'altra ragazza - Fiorella Fracassi di 21 anni - travolta sulle strisce mentre attraversava la via Prenestina da una moto giace in fin di vita al San Giovanni. In un primo tempo la ragazza era stata giudicata guaribile in 5 giorni poi le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate.

Sedute sul selciato per quasi due ore

Protestano le hostess davanti all'aeroporto

Oggi una nuova manifestazione

Hostess e steward dell'Alitalia, ieri al terzo giorno consecutivo di sciopero, hanno clamorosamente manifestato dalle 15,30 alle 17 sedendosi sul selciato dell'aeroporto di Fiumicino. I lavoratori hanno voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e in particolare quella dei passeggeri sulla giustezza della lotta e sull'irresponsabilità dei dirigenti dell'Alitalia, i quali non esitano a far viaggiare impiegati-crumiri al posto degli addestratissimi assistenti di volo. Oggi hostess e steward proseguiranno nello sciopero che sta dando seri grattacapi ai dirigenti dell'azienda controllata dallo Stato perché provoca una grave confusione negli orari dei jet e una perdita netta di passeggeri. I lavoratori continueranno anche l'azione rivolta a far «vedere» la loro lotta e, in corteo, con le divise, percorreranno le strade del centro cittadino passando davanti al ministero dei Trasporti e alla sede della direzione aziendale. Il ricorso agli impiegati-crumiri, oltreché essere un arbitrio antisindacale e un provvedimento contrario ai regolamenti aziendali e alle leggi si sta rivelando assolutamente inadeguato a «coprire» le conseguenze dello sciopero. Vogliamo credere che i dirigenti dell'Alitalia non siano disposti a trarre le giuste conseguenze dalla compattezza della lotta e preferiscano chiedere al ministero della Difesa di poter utilizzare gli aerei. La notizia ci è stata riferita da alcuni lavoratori: vogliamo credere che si tratti soltanto d'un proposito di qualche «ultras» perché altrimenti ci troveremmo di fronte ad un intollerabile attacco al diritto di sciopero da parte del governo e di un'azienda controllata dallo Stato. La lotta delle hostess e degli steward è seguita con grande interesse dagli altri dipendenti dell'Alitalia e non sembra improbabile che la agitazione si estenda anche a operai, impiegati, piloti e motoristi. Ognuna di queste categorie ha finora vissuto una vicenda sindacale autonoma e spesso ispirata a principi corporativistici. Adesso un insieme di fattori sta facendo maturare un processo unitario tra tutti i lavoratori dell'Alitalia: motoristi e piloti attendono da cinque mesi il rinnovo del contratto e cozzano contro la intransigenza aziendale; operai e impiegati hanno da tempo posto una serie di rivendicazioni e si sono sentiti risponderle sistematicamente picche.



Un momento della manifestazione di hostess e steward all'aeroporto di Fiumicino

Per il rinnovo dell'Amministrazione
Albano: ha votato il 70%

Il 70 per cento degli elettori ha votato ieri ad Albano per il rinnovo del Consiglio comunale. I seggi elettorali sono stati aperti alle 7 e chiusi alle 22. Riapriranno questa mattina alle 6,45 per chiudere definitivamente alle 14. Subito dopo comincerà lo scrutinio dei voti e in serata si conoscerà il risultato. Le operazioni di voto si sono svolte senza alcun incidente. La percentuale dei votanti era alle 16 del 30%, poi in serata, dopo il tramonto del sole, con il fresco, l'affluenza alle urne è aumentata notevolmente sino a raggiungere il 70%. Come noto gli elettori iscritti sono 12.983, 6.291 uomini e 6.692 femmine. E' la terza volta, nel periodo di tre anni, che la popolazione di Albano è costretta a recarsi alle urne per lo atteggiamento della D.C. che ha sempre impedito la formazione di giunte comunali, veramente democratiche.

Convocato l'attivo sindacale

Gli edili preparano la lotta

La lotta degli edili dell'impresa Vaselli si è conclusa con un positivo accordo: l'impresa, che sta costruendo l'autostrada Roma-Fiumicino, ha accettato di rispettare il contratto integrativo provinciale e di pagare quindi il premio di produzione, pari al sette per cento, con decorrenza retroattiva al primo aprile. Si è anche ottenuto che agli operai licenziati sin corrisposta una indennità extracontrattuale. Prosegue lo sciopero dei lavoratori dell'impresa «Colorado» di proprietà dell'ingegner Lenzi. Gli edili chiedono il ritiro degli 87 licenziamenti e il rispetto del contratto integrativo provinciale; oggi avrà luogo all'ufficio del Lavoro un incontro tra le parti per risolvere la vertenza. La Filcea-Cgil provinciale ha invitato tutti gli edili a preparare la grande giornata di lotta nazionale fissata per il 23 giugno; il sindacato unitario ha lanciato un appello affinché si scioperi in tutti i cantieri nei quali non è corrisposto il premio di produzione. Mercoledì prossimo, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, avrà luogo la riunione degli attivisti sindacali: all'ordine del giorno saranno i problemi concernenti l'occupazione operaia nell'edilizia e il rispetto del contratto integrativo provinciale. **Posteografonici** - Oggi, alle ore 18,30, nel teatro di S. Macuto, avrà luogo un'assemblea generale dei posteografonici romani. La manifestazione segna la ripresa della lotta per la riorganizzazione e il miglioramento dei servizi postali; l'anno scorso i lavoratori furono protagonisti di una lunga agitazione che si concluse con un preciso impegno da parte del ministero. A distanza di tanto tempo però non si è visto ancora alcun risultato concreto.